

## CASO SPIKE LEE

---

### CASO SPIKE LEE

#### **Primo, non offendete gli eroi partigiani**

Dico basta! La politica, i giornalisti (Pansa), ora anche Spike... Qualcuno diceva: bene o male, purché se ne parli. Io dico no, non usiamo i partigiani e la Resistenza, sono cose troppo importanti, sono in gioco il nostro presente e il nostro futuro per il quale hanno perso la vita migliaia di soldati e partigiani. Oggi nessuno darebbe la vita per una giusta causa, ma spero che non ci sia più bisogno di gesti estremi. Vorrei tanto che la storia, quella vera, ci abbia insegnato qualche cosa. Al bando chi scrive vicende irreali per il proprio interesse e nello stesso tempo offende la storia e i suoi eroi.

**Fabio Schisano** Grosseto

### CASO SPIKE LEE

#### **Grazie a lui, ognuno vorrà documentarsi**

Il polverone scatenato dalla pellicola del regista Spike Lee ha messo a nudo l'anacronistica quanto ottusa contrapposizione tra due fazioni oggi inesistenti e la contestazione, assai limitata, davanti al Politeama di Viareggio è sembrata più un richiamo pubblicitario per la contestata pellicola, che un modo per far riflettere su quanto Spike Lee ha voluto trasmettere con il suo film.

L'unica certezza, in questo marasma ideologico ancorato a stereotipi del passato, è il fatto che per parlare della Resistenza, in Italia e ancor più in Toscana, è necessario attingere a piene mani non tanto dalla Storia, ma dal Mito del partigiano buono e bravo e del tedesco feroce e assetato di sangue. Ogni tentativo di analisi fuori da questo schema scatena inevitabilmente contestazioni a non finire.

Il rischio concreto, in questo contesto "politically correct", è quello di rappresentare la Resistenza come una fiction e questo, se è lecito in un film, non lo è assolutamente nei libri di storia e nemmeno nelle aule scolastiche. Solo scrollandosi di dosso ogni retaggio ideologico è possibile compiere un'analisi serena e obbiettiva di quel travagliato periodo storico, rompendo definitivamente gli schemi precostituiti che oggi ingabbiano la Storia. Nessuno nega alla Resistenza un compito importante nella Liberazione, ma questa aurea di mitizzazione in cui è stata catapultata è fuorviante.

Grazie a Spike Lee la vicenda di Sant'Anna è sotto gli occhi del mondo e ognuno, nel suo piccolo, avrà l'opportunità di documentarsi, liberamente, su quanto accaduto.

**Andrea Martinelli** Massarosa